



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il 24 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2019, n. 25, recante *“Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto ministeriale del 27 giugno 2019, n. 6834, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”* che, tra l'altro, attribuisce all'ufficio DISR III la competenza in materia di biodiversità di interesse agrario;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”, ed, in particolare, l’articolo 3, che prevede l’istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO l’articolo 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, che prevede siano definite le modalità di istituzione e di funzionamento dell’Anagrafe nazionale;

VISTO il decreto ministeriale 18 gennaio 2018, n. 1862 con il quale, ai sensi dell’articolo 17 della legge 194/2015, sono state disciplinate le “*Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

VISTA la nota prot. 5560 dell’11 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia ha chiesto di iscrivere all’*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* le risorse genetiche locali a rischio di estinzione (24 vegetali e 2 animali);

VISTA la determina del 10 luglio 2018, n. 133 della Regione Puglia di approvazione delle schede descrittive per l’iscrizione delle 24 varietà vegetali e delle 2 razze animali al registro regionale;

VISTA la determina del 13 febbraio 2019, n. 54 della Regione Puglia di iscrizione delle 24 varietà vegetali e delle 2 razze animali al registro regionale;

VISTO il verbale del 17 gennaio 2019 contenente il parere positivo espresso dalla Commissione tecnica scientifica (i cui esperti sono stati nominati con Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2017, n. 703) relativamente alle varietà di cui è stata chiesta l’iscrizione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO l'esito dell'istruttoria svolta dall'Ufficio DISR III, risultato favorevole all'iscrizione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione;

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2019 n. 1-1011, con il quale è stato conferito al dottor Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale dello Sviluppo Rurale;

DECRETA

Articolo unico

Sono iscritte all'*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* le seguenti 26 risorse genetiche locali a rischio di estinzione (24 vegetali e 2 animali):

1. Albicocco ananassa	10. Cavolfiore Cima di cola	19. Pero Campanello
2. Albicocco di Galatone	11. Ciliegio dolce Graffiona	20. Pero Cilardi
3. Arancio Biondo del Gargano	12. Ciliegio dolce Napoletana	21. Pesco Guardaboschi
4. Arancio Vaniglia rosa	13. Fico Abbondanza	22. Pesco Sanguigno
5. Carciofo verde di Putignano	14. Fico Borsamele	23. Susino europeo Sant'Anna
6. Carciofo violetto di Putignano	15. Mandorlo Biancodda	24. Susino europeo Settembrino
7. Carciofo locale di Mola	16. Mandorlo Spappacarnale	
8. Carota di Polignano	17. Melo Ghiacciata*	1. Asino di Martina Franca
9. Cavolo riccio	18. Melo San Giovanni	2. Cavallo delle Murge

Il Direttore Generale
(Emilio Gatto)